



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Nella Piccola Casa di Torino la festa del Santo Cottolengo a 90 anni dalla canonizzazione**

#### **La Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Repole e la benedizione dello Studentato «CStudio»**

Tutta la Piccola Casa della Divina Provvidenza presente nel mondo oggi, martedì 30 aprile, è in festa per la Solennità di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842) a novant'anni dalla canonizzazione.

L'Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa **Mons. Roberto Repole** questa mattina ha presieduto la solenne Concelebrazione Eucaristica nella Chiesa della Piccola Casa di Torino gremita in ogni posto.

Nell'assemblea c'erano la Superiora Generale delle Suore di S.G.B. Cottolengo **Madre Elda Pezzuto** e il Superiore Generale dei Fratelli Cottolenghini **Fratel Giuseppe Visconti** insieme ad una nutrita rappresentanza di tutta la Famiglia Cottolenghina con gli ospiti nelle prime file.

Accanto a Mons. Repole hanno concelebrato il Padre Generale della Piccola Casa **Padre Carmine Arice** con diversi sacerdoti cottolenghini e diocesani. Hanno preso parte alla celebrazione anche il Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** e il Presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**.

Padre Arice nel dare il benvenuto all'Arcivescovo, che ha presieduto per la seconda volta la Messa nella Festa del Fondatore della Piccola Casa, ha invitato «a mettere al centro la fedeltà al carisma del Cottolengo che porta alla santità».

Mons. Repole ha espresso profonda gratitudine a tutta la Famiglia cottolenghina che testimonia «come il Cottolengo sia un dono prezioso per la Chiesa, ma anche per la Città di Torino e la Regione Piemonte».

«Spesso», ha sottolineato Mons. Repole nell'omelia, «si parla del Cottolengo come 'santo sociale', ma non si comprende nulla del Cottolengo, e degli altri

**Suor Lucia Mossucca - Stefano Di Lullo**

[www.cottolengo.org](http://www.cottolengo.org)

Via Cottolengo, 12 - 10152 Torino, cell. +39 345 6216561

[ufficiostampacottolengo@cottolengo.org](mailto:ufficiostampacottolengo@cottolengo.org)



santi sociali di Torino, se non si va al cuore del loro interesse sociale che non è filantropia, ma sgorga dalla radicalità e dalla bellezza del Vangelo».

L'Arcivescovo ha evidenziato come il Fondatore della Piccola Casa «sia stato così immerso nella comunione con Dio da sapere vedere quei bisogni che solo Dio vede. Il Cottolengo, infatti, è riuscito soprattutto a percepire quei bisogni e soprattutto quei bisognosi che tanti suoi contemporanei, pur vedendo la stessa realtà, non vedevano».

Padre Arice al termine della Messa ha ricordato **Padre Francesco Gemello**, che fu Padre Generale della Piccola Casa dal 1981 al 1993, morto a 86 anni la sera di sabato 27 aprile dopo una lunga malattia.

Dopo la celebrazione e la sosta in preghiera davanti all'urna del Santo Cottolengo, l'Arcivescovo ha benedetto il nuovo **Studentato «CStudio»** nella Piccola Casa, con ingresso da via Ariosto 9, aperto lo scorso settembre.

L'opera, che accoglie fino a 181 studenti, è gestita dall'impresa sociale **Providence House**, nata nel 2017 su iniziativa della Piccola Casa. L'Arcivescovo è stato accolto in festa dagli universitari che abitano nella casa, provenienti da diverse regioni d'Italia e da numerosi Paesi del mondo.

Alla benedizione, accanto a mons. Repole, ai Superiori della Piccola Casa e a **Fratel Luca Bianchini**, Presidente di Providence House, sono intervenuti il Sindaco Lo Russo e il Presidente della Regione Cirio. Era presente anche il referente della Pastorale Universitaria della diocesi **don Luca Peyron**.

«Lo studentato», ha evidenziato **Padre Arice**, «è la testimonianza di come l'opera fondata dal Santo Cottolengo debba rimanere radicata nel carisma e allo stesso tempo debba saper guardare oltre per dare risposte a bisogni nuovi e, soprattutto, promuovere la cultura cottolenghina che ha al centro la scoperta dell'amore di Dio per noi e per tutti».

«Posso affermare», ha evidenziato **Livia**, «una delle studentesse che vivono nella Residenza Universitaria, «che 'CStudio' è diventata una vera e propria casa e non solo un luogo dove trovare un posto letto; qui infatti si vive in comunità con spirito di accoglienza, una famiglia insomma».

«Sarete i nostri ambasciatori nel mondo», ha detto il Sindaco **Stefano Lo Russo** agli studenti presenti, «Torino ha avuto la capacità di credere nell'attrazione

**Suor Lucia Mossucca - Stefano Di Lullo**

[www.cottolengo.org](http://www.cottolengo.org)

Via Cottolengo, 12 - 10152 Torino, cell. +39 345 6216561

[ufficiostampacottolengo@cottolengo.org](mailto:ufficiostampacottolengo@cottolengo.org)



degli studenti universitari, che poi porteranno nel cuore questa città per tutta la vita. Vivete qui in un luogo simbolico anche per l'identità della città: Torino è la culla della grande scommessa sulla Provvidenza e sul futuro che ha fatto il Santo Cottolengo».

«Rinnovo qui in questo giorno di festa», ha evidenziato il Presidente **Alberto Cirio**, «la volontà delle istituzioni di lavorare per realizzare Città universitarie che abbiano non solo atenei d'eccellenza, come a Torino e in Piemonte, ma anche servizi accessibili e alla portata di tutti. Qui al Cottolengo avete la possibilità di 'contagiarvi con il bene' e di prestare servizio con gli ospiti, un impegno utile soprattutto a voi stessi».

Torino, 30 aprile 2024

**Suor Lucia Mossucca - Stefano Di Lullo**

[www.cottolengo.org](http://www.cottolengo.org)

Via Cottolengo, 12 - 10152 Torino, cell. +39 345 6216561

[ufficiostampacottolengo@cottolengo.org](mailto:ufficiostampacottolengo@cottolengo.org)